



CONVIVIALE DEL 28 febbraio 2019
AFRICA ECO RACE

La vera Dakar con Alessandro Botturi e Simone Agazzi

**PROSSIMA CONVIVIALE:
giovedì 14 marzo 2019**

visita al laboratorio "Click.... e luce fu" e all'Archivio Fotografico Sestini

L'emozione di un'avventura raccontata da chi l'ha vissuta direttamente: Alessandro Botturi, 1° classificato, e Simone Agazzi (3° classificato)

“Africa Eco Race” La vera Dakar

Grazie all'impegno di Roberto BIAGGI, nostro socio motociclista, abbiamo vissuto una serata emozionante partecipando al racconto di due protagonisti al rally africano disputato lo scorso gennaio. Inoltre abbiamo avuto l'onore di ospitare un folto gruppo dell'Associazione Motociclisti Rotariani d'Italia (AMRI). Essa è una fellowship rotariana con un proprio statuto che si propone la diffusione degli ideali di amicizia, tolleranza e comprensione internazionale promossi dal Rotary International mediante attività che abbiano come denominatore comune il motociclismo e, in particolare, l'organizzazione di almeno un Raduno Nazionale ogni anno. Possono far parte dell'associazione ogni Socio di un Club Rotary o Rotaract: persone diverse potranno essere associate solo se presentate da almeno due Soci.

Il Presidente Piero MINETTI, in apertura di serata, si è congratulato per la folta partecipazione e prima di presentare gli ospiti protagonisti, Botturi e Agazzi, ha ricordato il suo passato motociclistico e la sua partecipazione (come turista) alla Dakar del 2005.

“Alessandro Botturi (Lumezzane, 12 luglio 1975) è un pilota specializzato nelle competizioni di enduro. Più volte campione, ha partecipato a sedici sei giorni ottenendo la vittoria con la squadra italiana alle Sei Giorni Internazionale di Enduro del 2005 e del 2007.

Negli ultimi anni è pilota italiano di

riferimento nei grandi Rally-Raid. Recentemente (gennaio 2019) ha vinto la “AFRICA ECO RACE” su Yamaha 450 e questa sera è qui per raccontarci questa sua splendida vittoria.



Simone Agazzi, bergamasco classe 1976, definito “gentleman biker”. E' team manager della squadra RSMoto. E' passato all'enduro dopo una gavetta da trialista, Agazzi nel 2012 vince l'Europeo Cross Country. Si è fatto le ossa nel deserto tunisino, con leggende come il bergamasco Giacomo Vismara e Ciro De Petri. Da loro la decisione “contagiosa” di correre la Dakar. E' titolare di una concessionaria moto in città. Grazie a un accordo con Honda, per la Dakar 2017 sale in sella alla Honda CRF 450 Rally con cui Kevin Benavides ha conquistato il 4° posto lo scorso anno.

Quest'anno corre l'AFRICA ECO RACE e migliora la performance della marca giungendo terzo assoluto.

Dal modello della moto Honda CRF 450 da lui modificato trarrà una piccola serie da destinare ai futuri piloti del suo Team.”

Prima di lasciare il campo agli ospiti per il loro racconto, Enrico Cavallini prende la parola e sollecita i motociclisti presenti a partecipare al raduno per visitare la Comunità di San Patrignano per il fine settimana del 23 e 24 marzo.

Dopo le presentazioni inizia Botturi il quale

descrive sia la fase preparatoria della competizione che le insidie che ha trovato nel percorso. Per meglio comprendere il fascino della gara ci presenta un video che sintetizza i momenti più significativi. (scarica il [VIDEO1](#) – [VIDEO2](#)).



Agazzi esordisce immediatamente dicendo “sono contento del risultato (terzo classificato), d’essere salito sul podio. Sono sincero, ero partito per il terzo posto e sono riuscito ad ottenerlo. Con Alessandro mi sono divertito in questa gara. L’abbiamo vissuta bene tenendo un ritmo molto sostenuto. Non è facile. Ci sono diversi pericoli che ogni giorno dovevamo superare percorrendo circa 500 km per tappa. Il bello di questa gara è che si parte al mattino presto con una temperatura

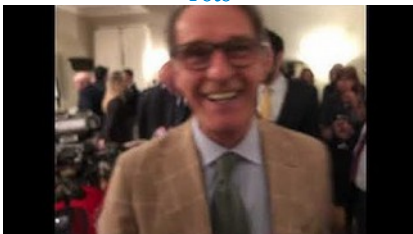
piuttosto rigida per poi affrontare un caldo che ti assale per tutto il giorno fino all’arrivo, cercando di mantenere una velocità attorno ai 150-170 Km orari. Si arriva veramente esausti. Per fortuna ci possiamo avvalere del valido supporto dell’organizzazione che ogni giorno provvede a smontare il campo per rimontarlo alla fine della prossima tappa.”

Al termine della visione dei due filmati dell’Africa Eco Race 2019, i due piloti si sono resi disponibili a rispondere alle numerose domande fatte dai presenti. ([VIDEO INTERVISTA](#)).

Il Presidente prima di chiudere il dibattito e la serata ha ricordato ai soci presenti le prossime scadenze concludendo con il classico tocco di campana.



Foto



Video



Su proposta del Presidente è possibile scaricare le singole fotografie della conviviale.
Per ragioni di privacy occorre fare una richiesta specifica inviando una email al seguente indirizzo:



RCBERGAMOSUD@GMAIL.COM

**CLICCA SULLA FOTO PER VEDERE
LA RASSEGNA FOTOGRAFICA O
VIDEO DELLA CONVIVIALE**

Per motivi di durata non è stato possibile riprodurre tutto il concerto. Chi fosse interessato il Club può fornire una registrazione del concerto più ampia

Presenze alla conviviale del 28 febbraio 2019

Soci presenti	22	
Coniugi	2	
Ospiti dei Soci	29	
Ospiti del Club - in visita da altri Club	2	
Totale	55	
Soci presso altri Club: I soci Gianangelo Benigni, Roberto Biaggi, Antonio DiMarco, Giorgio Gabrieli, Beppe Stefanelli e Andrea Vecchi segnalano la loro presenza alla scorsa conviviale del RC Varedo e del Seveso	6	

LA PERCENTUALE E' DATA DA: SOCI ATTIVI PRESENTI / [SOCI ATTIVI - (SOCI DOF o in Congedo)] X 100
I SOCI DEL CLUB AL 01/07/2018 SONO 56
DI CUI SOCI ATTIVI 52 (AL LORDO DEI SOCI DOF 3 E IN CONGEDO 1) E SOCI ONORARI 4

Appuntamenti da segnare in agenda

giovedì 14 marzo

ore 18,45 primo gruppo e 19,00 secondo gruppo

visita al laboratorio "Click... e luce fu" e all'Archivio Fotografico Sestini
dopo la visita si rientra per la conviviale in sede

sabato 30 marzo

SIPE

Seminario Informativo Presidenti Eletti
presso il centro congressi BCC di Barlassina
(presenza obbligatoria del Presidente Eletto e del Presidente Nominato)

Il nostro Club ha acquistato 30 copie del libro "Zikomo", una raccolta di immagini con testo che raccontano il lavoro svolto (e che sta svolgendo) Padre Mario PACIFICI in Malawi. Padre Mario è il nostro referente per i service che realizziamo nella sua missione. Il libro viene proposto ai soci al prezzo di 30.00 euro e può essere richiesto direttamente al nostro Prefetto.



STRUTTURA E LOCATION



ROTARY INTERNATIONAL



Presidente
Barry RASSIN

DISTRETTO 2042



Governatore
Roberto DOTTI

Segretario:

Donato CARABELLI

GRUPPO OROBICO 1

Assistente del Governatore

Nicoletta SILVESTRI

IL CLUB

- Si riunisce: 1° - 2° - 3° giovedì del mese alle ore 20,00
- Consiglio Direttivo: 4° giovedì del mese
- Presso il Ristorante: "la Marianna" - Colle Aperto 2 (Città Alta) Bergamo tel. 035237027
- e-mail: rbergamosud@gmail.com

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente
Piero MINETTI

Segretario
Anna VENIER

Tesoriere
Alberto CIAMBELLA

Prefetto
Delfina FAGNANI

Vice Presidente
Giuseppe STEFANELLI

Past President
Marco ROSSINI

Presidente Eletto
Maria Grazia ARDITI

Consiglieri

Roberto BIAGGI – Paola BRAMBILLA - Roberta CALDARA – Fulvia CASTELLI - Paolo CIVIDINI – Antonio DI MARCO – Matteo FERRETTI - Edoardo GERBELLI – Carlo PEDRALI – Clemente PREDA – Paolo SANGUETTOLA – Elio ZAMBELLI -

VITA DEL CLUB



Venier Anna	08 mar
Minetti Piero	10 mar
Berta Giorgio	22 mar
Cividini Paolo	28 mar

le conviviali del mese

Marzo 2019

14 marzo visita al laboratorio "Click.... e luce fu" e all'Archivio Fotografico Sestini con cena a seguire in Marianna

21 marzo "Architettura da intrattenimento" con Alessandro Bettonagli

28 marzo Pietro Pellegrini racconta "Patagonia in bici"

parlano di noi

Paola BRAMBILLA, nostra attiva socia, è stata recentemente protagonista del convegno “Accesso alla Giustizia Ambientale e Giusto Procedimento – La Partecipazione delle ONG” tenutosi a Riccione il 2 marzo scorso con una folta partecipazione di persone.



Cultura e Spettacoli

CULTURASPETTACOLI@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it

Passerella a Berlino per Mantegna

Quattrocento. Il dipinto riattribuito l'anno scorso al pittore veneto da oggi è esposto nella Gemäldegalerie Rodeschini (Accademia Carrara) all'inaugurazione nella capitale tedesca per portare a Bergamo la tavola «sorella»

VINCENZO GUERCIO
Il restauro può essere un'arma a doppio taglio: intorbidare la prospettiva di un'attribuzione, rendere difficile il riconoscimento dell'opera di un grande artista, essere dannoso ai fini delle indagini scientifiche e storico-artistiche, o, all'opposto, essere, agli stessi fini, salvifico, restituire l'opera a una sua piena leggibilità e bellezza, recuperare la riconoscibilità di un autore.

Caso paradigmatico recente, sapiente ri-attribuzione al Mantegna della «Resurrezione di Cristo» da parte di Giovanni Valagussa.

L'opera - sarà esposta da oggi alla Gemäldegalerie di Berlino, dopo essere stata in mostra nella prestigiosa National Gallery di Londra fino allo scorso 27 gennaio. Di questo restauro ne parlerà a Bergamo il conservatore della Carrara Giovanni Valagussa, il 2 maggio prossimo, a chiusura della seconda edizione di un ciclo di otto incontri sul restauro, nelle sue più diverse applicazioni, organizzato dalla Commissione culturale della Biblioteca Tiraboschi: «Il restauro delle opere d'arte: rispetto del passato, investimento per il futuro». Tema dell'incontro con Valagussa, cui parteciperà anche Delfina Fagnani, autrice del delicato intervento sul dipinto, sarà: «Mantegna la «Resurrezione» riscoperta. Tra indagini tecniche, restauro e storia dell'arte».

«Si tratta - spiega Valagussa - del pezzo superiore di una tavola alta e stretta, che è stata segata in due. L'altra parte si conosceva già, dai primi del secolo scorso, ed è sempre stata, unanimemente, assegnata al Mantegna. Il che mi ha consentito di essere sicuro che sia del Mantegna anche il pezzo con-

servato alla Carrara». Le due parti hanno storie collezionistiche diverse: «La nostra apparve nel 1846, quando la compere Guglielmo Lochis, che subito sostiene la paternità del pittore veneto. Lo stesso i successivi «visitatori». Poi lo vede Giovanni Morelli e scrive che il dipinto è «tutto guasto dai restauri». Più in dettaglio: Lochis pubblica, nel 1858, un catalogo a stampa della sua raccolta. Giovanni Morelli ne acquista un esemplare su cui annota, di suo pugno, nel 1864 le sue considerazioni di tipo

conservativo e attributivo, «stabilendo un valore, in napoleonici d'oro, della collezione la stessa sulla base della quale il Comune di Bergamo acquista, o avrebbe dovuto acquistare la collezione Lochis».

Accanto al Mantegna ora ritrovato Morelli annota appunto: «Tutto guasto dai restauri». «La collezione - prosegue Valagussa - entra in Carrara nel 1866. Mi sono fatto questa idea: quando Lochis muore, nel 1859, la villa di Mozzo, con l'enorme collezione, passa nelle mani dei nipoti, che comin-

ciano a intavolare trattative per vendere. Diverse persone, interessate all'acquisto, esaminano la raccolta. Forse il quadro si era rovinato, stadi fatto che viene fatto restaurare da qualcuno che ne intende meno di Lochis, non ha il suo occhio: uno dei nipoti, o un curatore della raccolta. Il dipinto viene restaurato male. Non sappiamo da chi. Ma, da allora, tutti quelli che vedono il dipinto dicono che è della scuola, della bottega, di un allievo dell'artista».

Il restauro recente, di Delfina Fagnani, al contrario «ha recuperato tutto il possibile. Il quadro era molto sporco, coperto da un vernice trasparente che, col tempo, era diventata giallognola, quasi marrone», da addebitarsi all'intervento ottocentesco. Il recupero «è stato notevole. Se si confronta il cielo prima e dopo si nota che, prima, aveva un colore tipo «caffè e latte», poi è venuto fuori l'azzurro con le nuvole bianche». La tavola, insomma, è tornata ad essere «leggibile come un dipinto di Mantegna».

La «Discesa al Limbo», ovvero la porzione sottostante della tavola, invece, «ha girato varie collezioni private inglesi, sino ad arrivare a quella di Barbara Piasceka Johnson, di Princeton, seconda moglie del magnate americano Johnson. Nel 2003, lui morto, lei anziana, vende: il piccolo quadro finisce in un'altra collezione pri-



Le due parti del dipinto di Mantegna esposte alla National Gallery di Londra



Gli appunti di Giovanni Morelli



L'ingresso della Gemäldegalerie di Berlino

Biblioteca Tiraboschi Da oggi otto incontri sul restauro

Il ciclo di 8 incontri «Il restauro delle opere d'arte: rispetto del passato, investimento per il futuro» inizia oggi (ore 18-20) alla biblioteca Tiraboschi, con la professionista bergamasca Alda Traversi, che parlerà del «Restauro dei manufatti ceramici e in gesso», ramo in cui è specializzata. Tutti i relatori, spiega Alessandra Mignatti, della Commissione culturale della «Tiraboschi», sono «esperti di primissimo livello, chiamati ad allargare e approfondire un argomento complesso e affascinante. Da segnalare la partecipazione di relatori di assoluto valore nazionale, come Giorgio Bonsanti, presidente della Commissione Mibact-Miur sull'insegnamento del restauro, il 16 aprile». Ecco il calendario: 14 marzo, «Il restauro delle opere d'arte su carta», Biblioteca Tiraboschi, Francesca Olmo, restauratore. 21 marzo, «Il restauro e la conserva-

zione dei tessuti antichi», Atelier Sirio - Emanuela Paris e Selene Fabbri, restauratori. 28 marzo, «Il restauro delle vetrate», Biblioteca di Loreto, Santhomé Vetrate artistiche - Riccardo Casati. 4 aprile, «La tecnologia Laser Treatment applicata al restauro», Biblioteca Tiraboschi, Ignazio Tombini, restauratore. 11 aprile, «Il restauro dei manufatti preziosi», Sala Galmozzi, via Tasso, 4, Franco Blumer, restauratore. 16 aprile, «I grandi bronzi tra conservazione e restauro, da Ghiberti a Cellini», Sala Galmozzi, Giorgio Bonsanti. 2 maggio, «Mantegna: la Resurrezione riscoperta» con Giovanni Valagussa e Delfina Fagnani. Info: tel. 035-399.476, 035-399.479, bibliotecatiraboschi@comune.bg.it. L'Ordine degli Architetti ha accreditato il corso per il conseguimento dei Cfp dei propri associati. Ingresso libero. Tutti gli incontri dalle 18 alle 20.

vata di cui non si saprà praticamente nulla; il proprietario ha deciso di prestarlo per le recenti mostre». Le due tavole, infatti, a dicembre e gennaio sono state esposte alla National Gallery di Londra. Stasera, ore 19 (l'apertura pubblica sarà da domani, fino al 30 giugno) lo saranno alla Gemäldegalerie di Berlino, per la stessa mostra «Mantegna e Bellini», realizzata dai due musei in collaborazione. Nell'esposizione «non c'è solo altri pezzi da Bergamo» dice Valagussa. «Ci hanno chiesto solo la «Resurrezione» recentemente riscoperta. I prestiti vengono soprattutto da musei di area anglosassone e tedesca. Dai musei italiani è piuttosto poco». In particolare, «per quanto importanti, non saranno in mostra in Germania le opere del Mantegna degli Uffizi o di Brera». Il pezzo della Carrara è «uno dei pochi di provenienza italiana, insieme a un ritratto dei Bellini da Castello Sforzesco e alla «Presentazione al tempio» sempre del Bellini, dalla Querini Stampalpa di Venezia».

Notevole, insomma, che i curatori della mostra londinese/berli-

nese si siano rivolti a Bergamo e non a Uffizi o Brera. Tanto più sarebbe auspicabile vedere insieme, anche qui da noi a Bergamo, i due pezzi della tavola come già a Londra ora a Berlino. Per centrare lo scopo, nella capitale tedesca si è già recata Maria Cristina Rodeschini, direttrice dell'Accademia Carrara, che oggi presenzierà all'inaugurazione di «Mantegna e Bellini», incontrando i direttori dei musei inglesi e tedesco, nonché il collezionista proprietario della «Discesa al Limbo».

«Le trattative sono in corso - informa Rodeschini -, la discussione continua. Per ora non ci sono novità, non sappiamo se riusciremo a portare il dipinto a Bergamo. Sembra complicato, ma continuiamo a provarci. Non ci resta che attendere».

La «Resurrezione» tornerà a Bergamo il 25 aprile. Per l'occasione sarà organizzata una nuova esposizione della tavola realizzata con un prodotto multimediale molto importante, che racconterà tutta la storia della scoperta e del recente restauro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DISTRETTO 2042



Segreteria Distrettuale
Via Canova, 19/A
20145 Milano
Telefono: +39 02 36580222
e-mail:
governatore1819@rotary2042.it
segreteria@rotary2042.it
sito web:
www.rotary2042.it
Codice Fiscale: 97659930156

Rotary 
Distretto 2042

Roberto Dotti
Governatore 2018-2019

Ai Presidenti di Club
Agli Assistenti del Governatore

p.c. ai Past Governatori

Milano, 6 marzo 2019

Cari AG,
Cari Amici Presidenti,
ho il piacere di segnalarVi un evento decisamente interessante organizzato dai Club di Bergamo e che si terrà:

lunedì 18.3 dalle ore 15.30
presso l'Aula Magna dell'Università di Bergamo
(ex Chiesa di Sant'Agostino)
Piazzale Sant'Agostino 4
Bergamo

sul tema

Il Rotary e la chiesa cattolica, San Paolo VI, il Papa della svolta.

Vi riporto alcune note redatte da chi ha curato l'evento e che possono meglio introdurre sul tema che sarà trattato nel Convegno.

La storia del Rotary (e della sua presenza in Italia, in particolare) è stata molte volte oggetto di scritti nati in ambito rotariano.

Fino ad oggi, tuttavia, non è mai stato avviato il programma di studi a carattere scientifico per ricostruire e documentare in maniera il più possibile oggettiva le vicende del più antico club di servizio del mondo e del ruolo storico che esso ha avuto tanto a livello globale quanto con riferimento più specifico al nostro Paese.

Raccogliendo lo stimolo di una proposta venuta dal Rotary Club Bergamo Ovest, con il sostegno e la collaborazione del Past Governatore Paolo Moretti si terrà un convegno destinato ad essere il primo di una serie di successivi incontri di alto profilo scientifico a cadenza annuale, che saranno di volta in volta dedicati a temi e personaggi che hanno avuto maggiore importanza nella storia del Rotary.

Questo primo convegno sarà dedicato a Papa Paolo VI, di recente proclamato santo, che è stato uno dei personaggi chiave della storia del Novecento, ma che in particolare ha impresso una svolta decisiva alla storia del Rotary.

Il convegno segnerà anche l'avvio delle attività operative del progetto Rotaryteca, che si propone la raccolta, lo studio e la valorizzazione delle fonti per la storia del Rotary nel territorio del nostro Distretto, a partire dal censimento e dal riordino della documentazione contenuta negli archivi dei Club dei due Gruppi Orobici.

Tenuto conto del tema e della caratura dei relatori, siete invitati a divulgare la locandina che si allega e contiamo sulla Vostra presenza.

Roberto Dotti
Governatore Distretto 2042
Rotary International



SIATE DI ISPIRAZIONE





Convegno sulla storia del Rotary
IL ROTARY E LA CHIESA CATTOLICA
San Paolo VI, il Papa della svolta

Università degli Studi di Bergamo, Piazzale Sant'Agostino 4, Aula Magna,
18 marzo 2019, ore 15.30

Apertura dei lavori
Presiede e coordina

Dr. Gianfranco Ceruti

Presidente del Rotary Club Bergamo Ovest

Benvenuto ai partecipanti

Prof. Remo Morzenti Pellegrini

Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo

Saluti istituzionali

Dr. Giorgio Gori

Sindaco di Bergamo

Gianfranco Gafforelli

Presidente della Provincia di Bergamo

Don Giovanni Gusmini

Cappellano degli universitari

Avv. Attilio Fontana

Presidente della Regione Lombardia

(Rotary Club Varese)

Introduce

avv. Roberto Dotti

Governatore del Distretto 2042 R.I.

(Rotary Club Como Baradello)

Relazioni

S. Emin. Rev.ma Card. Giovanni Battista Re

Prefetto Emerito della Congregazione dei Vescovi

(Rotary Club Lovere Iseo Breno)

La figura e l'opera del Papa San Paolo VI

Prof. Daniele Bardelli

Università Cattolica del Sacro Cuore

Il rapporto tra Chiesa e Rotary prima di San Paolo VI: dal conflitto al dialogo

S. E. Rev.ma Prof. Mons. Enrico Dal Covolo

Assessore del Pontificio Consiglio di Scienze Storiche

Il discorso di San Paolo VI ai Rotariani (20 marzo 1965).

Conclusioni

Prof. Roberto Pertici

Università di Bergamo

Quali linee guida per un percorso di ricerca sulla storia del Rotary in Lombardia e in Italia?

Considerazioni e proposte

Dr. Paolo Moretti

Past Governatore del Distretto 2040 RI e Responsabile del progetto *Rotaryteca* del Distretto 2042

(Rotary Club Bergamo)

I primi passi del progetto Rotaryteca del Distretto 2042



GRUPPO OROBICO 1

AG Nicoletta SILVESTRI



<p><u>RC BERGAMO</u></p>  <p>Lun. 11 marzo Ore 12,45 - Relatore ALBERTO BOMBASSEI, Socio del Club, sul tema: "La via cinese alla globalizzazione". Lun. 18 marzo - Convegno "Il Rotary e la Chiesa Cattolica. San Paolo VI il Papa della svolta" presso Aula Magna, Università di Bergamo, Complesso Sant'Agostino. Seguirà riunione serale alle ore 20,00 presso il Ristorante Colonna. Lun. 25 marzo ore 12,45 - LUCA GOTTI, Socio del Club, sul tema: "Verso il futuro della Banca". Lun. 1 aprile - Visita alla mostra "Antonello da Messina", Palazzo Reale Milano. Seguirà riunione serale presso il Ristorante "Peck Italian Bar", Via C. Cantù, 3 Milano.</p>	<p><u>RC BERGAMO NORD</u></p>  <p>Martedì 12 Marzo, ore 20:00 - Il linguaggio del cibo - Relatrice: prof. Laura Bruni Colombi Martedì 19 Marzo, ore 20:00 - Luciano Ravasio e la canzone popolare bergamasca – Relatore prof. Luciano Ravasio Martedì 26 Marzo, ore 20:00 - L'essere umano nella fabbrica digitale - Relatrice la nostra Socia prof. Caterina Rizzi Martedì 2 Aprile, ore 20:00 - Ma che giustizia è? - Relatore: avv. Ermanno Baldassarre</p>
<p><u>RC BERGAMO OVEST</u></p>  <p>Lunedì 11 marzo: ore 20,00 in sede, tema da definire. Lunedì 18 marzo: ore 15,30 in interclub Gruppo Orobico 1 presso l'Aula Magna dell'Università di Bergamo - Convegno sulla storia del Rotary "Il Rotary e la Chiesa Cattolica: San Paolo VI, il Papa della svolta".</p>	<p><u>RC BERGAMO CITTA' ALTA</u></p>  <p>Giovedì 14 marzo alle ore 20,00 - Percorsi nella storia di Bergamo attraverso le voci delle sue pietre. Città Alta e colli Alle ore 20,00, al ristorante 'Da Mimmo', parleremo di 'Percorsi nella storia di Bergamo attraverso le voci delle sue pietre. Città Alta e colli' con Marcella Cattaneo e Tosca Rossi. Giovedì 21 marzo alle ore 20,00 da Mimmo serata dedicata alla Fondazione Rotary. Saranno nostri ospiti il Past Governor Alberto Ganna e l'Amico Alberto Barzanò.</p>
<p><u>RC BERGAMO HOSPITAL 1 GXXIII</u></p> 	<p>Mercoledì 27 febbraio – "Cuore di bambino" - Interclub co RC Dalmine Centenario</p>

GRUPPO OROBICO 2

AG Umberto ROMANO



<p><u>RC TREVIGLIO BASSA PIANURA BERGAMASCA</u></p>		<p><u>RC ROMANO DI LOMBARDIA</u></p>	
<p><u>RC SARNICO VALLE CAVALLINA</u></p>		<p><u>RC DALMINE CENTENARIO</u></p>	
<p><u>RC CITTA DI CLUSONE</u></p>		<p>RC ISOLA BERGAMASCA (sito in corso di costruzione – provvisoriamente potete scaricare il bollettino da QUI)</p>	

NB – per maggiori informazioni sull'attività dei Club Orobici cliccate sul relativo nome



AIUTACI AD AIUTARE

RACCOLTA FONDI INTERACT BERGAMO

A FAVORE DI "AQUAPLUS"

PROGETTO DEI DISTRETTI ROTARY 2041 E 2042

WWW.AQUAPLUSPROGRAM.COM

**NEL MONDO DUE MILIARDI E MEZZO DI PERSONE NON HANNO
ACQUA POTABILE E OTTO MILIONI, SOPRATTUTTO BAMBINI,
MUOIONO OGNI ANNO PER MALATTIE DERIVATE DALL'ACQUA**

**IL PROGRAMMA AQUAPLUS HA L'AMBIZIONE DI CONTRIBUIRE
A RISOLVERE QUESTA DRAMMATICA SITUAZIONE**

VUOI AIUTARCI?

**ACQUISTA I CIOCCOLATINI DELL' INTERACT BERGAMO
PER PRENOTAZIONI ILARIABASSOLIGALLANI@LIBERO.IT**





Spettabili Rotary, Inner Wheel, Rotaract e Interact Club,

Interact Club Bergamo in prossimità della Pasqua desidera proporre il service "CIOCCOLATINI PER AQUAPLUS" finalizzato a raccogliere fondi per sostenere questo importante programma dei Distretti 2041 e 2042 (www.aquaplusprogram.com). Un maître chocolatier realizzerà in esclusiva per l'Interact delle confezioni composte da 6 praline assortite e 3 ovetti confettati che potranno essere dei simpatici cadeaux di Pasqua acquistabili con un contributo di 10 € a scatola.

Spero che ci aiuterete a divulgare la nostra iniziativa informando i soci dei club da voi presieduti e se possibile ospitando durante le vostre riunioni uno spazio dedicato in cui possiamo mettere a disposizione delle confezioni per promuovere la vendita.

Fiduciosa di ricevere il vostro prezioso aiuto per questa raccolta fondi vi ringrazio anticipatamente.

Cordiali saluti,

Ilaria Bassoli Gallani

Presidente Interact Bergamo 2018-2019

P.S.: le richieste e adesioni possono essere effettuate inviando un'email al mio indirizzo:
ilariabassoligallani@libero.it



NEL MONDO DUE MILIARDI E MEZZO DI PERSONE NON HANNO ACQUA POTABILE E OTTO MILIONI, SOPRATTUTTO BAMBINI, MUOIONO OGNI ANNO PER LE MALATTIE VEICOLATE DALL'ACQUA

IL PROGRAMMA AQUAPLUS HA L'AMBIZIONE DI CONTRIBUIRE A RISOLVERE QUESTA DRAMMATICA SITUAZIONE



Club gemellati di Chalon e Offenburg



L'émotion d'une aventure racontée par ceux qui l'ont vécue directement: Alessandro Botturi, 1ère classée, et Simone Agazzi (3ème classée)

"Africa Eco Race" Le vrai Dakar

Grâce à l'engagement de Roberto BIAGGI, notre partenaire motocycliste, nous avons vécu une soirée passionnante en participant à l'histoire de deux protagonistes lors du rassemblement africain organisé en janvier dernier.

Nous avons également eu l'honneur d'accueillir un groupe important de l'Association italienne des motards rotariens (AMRI). C'est une communauté rotarienne dotée de son propre statut qui a pour objectif de diffuser les idéaux d'amitié, de tolérance et de compréhension internationale promus par le Rotary International par le biais d'activités ayant pour dénominateur commun le motocyclisme et, en particulier, l'organisation d'au moins une réunion nationale. Chaque membre d'un club Rotary ou Rotaract peut faire partie de l'association: différentes personnes ne peuvent être associées que si elles sont présentées par au moins deux membres.

Le président Piero MINETTI, au début de la soirée, s'est félicité de sa grande participation et avant de présenter les invités, Botturi et Agazzi, a rappelé son passé de motocycliste et sa participation (en tant que touriste) au Dakar de 2005.

"Alessandro Botturi (Lumezzane, 12 juillet 1975) est un pilote spécialisé dans les compétitions d'enduro. Plus d'une fois champion, il a participé à seize jours, remportant la victoire avec l'équipe italienne aux Six Day International Enduro en 2005 et 2007.

Ces dernières années, il a été un pilote italien de référence dans les grands Rallyes-Raids. Récemment (janvier 2019), il a remporté la "AFRICA ECO RACE" sur la Yamaha 450 et ce soir est venu pour nous parler de cette magnifique victoire.

Simone Agazzi, née à Bergame en 1976, a été qualifiée de "gentleman biker". Il est responsable de l'équipe RSMoto. Il est passé en enduro après un apprentissage de trialiste. En 2012, il a remporté le Cross Country européen. Il a fabriqué ses os dans le désert tunisien, avec des légendes telles que le Bergamasco Giacomo Vismara et le Ciro De Petri. De leur part, la décision "contagieuse" de diriger le

Dakar. Il possède un concessionnaire de motos dans la ville. Grâce à un accord avec Honda, il monte pour le Dakar 2017 sur le Honda CRF 450 Rally avec lequel Kevin Benavides a remporté la 4ème place l'an dernier.

Cette année, AFRICA ECO RACE raconte et améliore les performances de la marque, atteignant le troisième rang.

Du modèle de la Honda CRF 450 qu'il a modifiée, il va dessiner une petite série destinée aux futurs pilotes de son équipe. "

Avant de laisser les invités raconter leur histoire, Enrico Cavallini a invité les motards à assister à la réunion et à visiter la communauté de San Patrignano pour le week-end des 23 et 24 mars.

Après les présentations, Botturi commence, décrivant à la fois la phase préparatoire de la compétition et les pièges qu'il a trouvés en cours de route. Pour mieux comprendre l'attrait de la course, il présente une vidéo qui résume les moments les plus significatifs. (télécharger [VIDEO1](#) - [VIDEO2](#)).

Agazzi a immédiatement fait ses débuts en déclarant: "Je suis heureux du résultat (troisième place), d'être sur le podium. Je suis honnête, j'ai commencé pour la troisième place et j'ai réussi à l'obtenir. Avec Alessandro, j'ai apprécié cette course. Nous avons bien vécu avec un rythme très soutenu. Il est difficile. Chaque jour, nous devons surmonter plusieurs dangers, couvrant environ 500 km par étape. La beauté de cette course réside dans le fait qu'elle commence tôt le matin avec une température assez rigide pour ensuite faire face à une chaleur qui s'agite toute la journée jusqu'à votre arrivée en essayant de maintenir une vitesse de 150-170 km à l'heure. Vous êtes vraiment épuisé. Heureusement, nous pouvons utiliser le précieux soutien de l'organisation que chaque jour fournit pour supprimer le terrain afin de le remonter à la fin de la prochaine étape. "

Au terme de la vision des deux vidéos de l'Africa Eco Race 2019, les deux pilotes se sont rendus disponibles pour répondre aux nombreuses questions posées par les personnes présentes. (interview vidéo).

Avant de clore le débat et la soirée, le Président a rappelé aux membres les échéances à venir se terminant avec la cloche classique.

Die Emotion eines Abenteuers erzählt von denen, die es direkt gelebt haben: Alessandro Botturi, 1. klassifiziert, und Simone Agazzi (3. klassifiziert)

"Africa Eco Race" Die echte Dakar

Dank des Engagements von Roberto BIAGGI, unserem Partner für Motorradfahrer, erlebten wir einen spannenden Abend, als wir an der Geschichte zweier Protagonisten der afrikanischen Rallye im vergangenen Januar teilnahmen.

Wir hatten auch die Ehre, eine große Gruppe der Rotarian Motorcyclists Association of Italy (AMRI) zu beherbergen. Es handelt sich um ein Rotarier-Stipendium mit einem eigenen Statut, das darauf abzielt, die von Rotary International geförderten Ideale der Freundschaft, Toleranz und Völkerverständigung durch Aktivitäten zu verbreiten, die einen gemeinsamen Nenner für das Motorradfahren haben und insbesondere die Organisation von jeweils mindestens einer Nationalversammlung Jahr. Jedes Mitglied eines Rotary Clubs oder Rotaract kann Mitglied des Vereins sein: Verschiedene Personen können nur assoziiert werden, wenn sie von mindestens zwei Mitgliedern präsentiert werden.

Der Präsident Piero MINETTI gratulierte sich zu Beginn des Abends zu seiner großen Teilnahme und bevor er die Gaststars Botturi und Agazzi vorstellte, erinnerte er sich an seine Motorrad-Vergangenheit und seine Teilnahme (als Tourist) an der Dakar 2005.

"Alessandro Botturi (Lumezzane, 12. Juli 1975) ist ein auf Endurowettkämpfe spezialisierter Pilot. Er war mehr als einmal Meister und nahm an sechzehn Tagen teil. Er gewann den Sieg mit der italienischen Mannschaft bei der Six Day International Enduro 2005 und 2007.

In den letzten Jahren war er ein italienischer Referenzfahrer bei den großen Rallye-Raids. Vor kurzem (Januar 2019) gewann er das "AFRICA ECO RACE" auf der Yamaha 450 und heute Abend erzählt uns dieser wunderbare Sieg.

Simone Agazzi, geboren 1976 in Bergamo, wird als "Gentleman Biker" bezeichnet. Er ist Teammanager des RSMoto-Teams. Er ging nach einer Lehre eines Trialisten in die Enduro, 2012 gewann er das European Cross Country. In der tunesischen Wüste

machte er seine Knochen mit Legenden wie dem Bergamasco Giacomo Vismara und Ciro De Petri. Von ihnen die "ansteckende" Entscheidung, die Dakar zu leiten. Er besitzt ein Motorradgeschäft in der Stadt. Dank einer Vereinbarung mit Honda klettert es für die Dakar 2017 auf die Honda CRF 450 Rally, mit der Kevin Benavides im vergangenen Jahr den vierten Platz errungen hat.

In diesem Jahr startet der AFRICA ECO RACE, verbessert die Leistung der Marke und erreicht den dritten Platz.

Von dem Modell des Honda CRF 450, das er modifiziert hat, wird er eine Kleinserie zeichnen, die für die zukünftigen Fahrer seines Teams bestimmt ist. "

Bevor Enrico Cavallini den Gästen das Feld überließ, um ihre Geschichte zu erzählen, ergriff er das Wort und forderte die Biker auf, an dem Treffen teilzunehmen, um die Gemeinschaft von San Patrignano für das Wochenende vom 23. und 24. März zu besuchen.

Nach den Präsentationen beginnt Botturi und beschreibt sowohl die Vorbereitungsphase des Wettbewerbs als auch die Fallstricke, die er auf dem Weg fand. Um die Attraktivität des Rennens besser zu verstehen, präsentiert er ein Video, das die wichtigsten Momente zusammenfasst. ([download VIDEO1](#) - [VIDEO2](#)).

Agazzi debütierte sofort und sagte: "Ich bin zufrieden mit dem Ergebnis (Dritter Platz), um auf dem Podium zu stehen. Ich bin ehrlich gesagt, ich bin auf Platz drei gestartet und habe es geschafft. Mit Alessandro habe ich dieses Rennen genossen. Wir haben gut mit einem sehr nachhaltigen Rhythmus gelebt. Es ist nicht leicht. Es gibt mehrere Gefahren, die wir jeden Tag überwinden mussten, und zwar ungefähr 500 km pro Etappe. Das Schöne an diesem Rennen ist, dass es am frühen Morgen mit einer ziemlich steifen Temperatur beginnt und dann einer Hitze ausgesetzt ist, die Sie den ganzen Tag bis zur Ankunft überfällt und versucht, eine Geschwindigkeit von 150-170 km pro Stunde aufrechtzuerhalten. Du wirst wirklich erschöpft. Glücklicherweise können wir die wertvolle Unterstützung der Organisation, die jeden Tag bietet, dazu nutzen, das Feld zu entfernen, um es am Ende der nächsten Stufe wieder zusammenzubauen. "

Am Ende der Vision der beiden Videos des Africa Eco Race 2019 stellten sich die beiden Piloten zur Verfügung, um die zahlreichen Fragen der Anwesenden zu beantworten. (Videointerview).

Vor dem Abschluss der Debatte und des Abends erinnerte der Präsident die Mitglieder an die anstehenden Fristen, die mit der klassischen Note der Glocke endeten.